Inquinamento industriale, il sindaco di Priolo presenta il “conto” allo Stato

“Lo Stato ha un debito nei confronti della provincia di Siracusa. L’industrializzazione ha presentato un conto di morte, malattie e inquinamento. Pertanto siano indirizzate risorse finanziarie ai comuni della zona industriale per ripagarli del peso sostenuto dalle popolazioni”. La richiesta parte dal sindaco di Priolo, Pippo Gianni, che ha indetto una conferenza stampa per rilanciare la provocatoria iniziativa. Sabato alle 10, nell’aula consiliare del Municipio di Priolo, sarà illustrata nel dettaglio la richiesta.
Intanto, il primo cittadino priolese ha inviato decine di copie del libro-denuncia “Il Mare colore Veleno” di Fabio Lo Verso al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, ai ministri, ai componenti del Governo nazionale e regionale.

Totem negli ospedali per pagare il ticket con il pos

Negli ospedali della provincia di Siracusa sono stati installati totem automatici per consentire, ad ogni ora, il pagamento del ticket tramite pos.
L’iniziativa rientra nel piano di ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate a sistemi di prenotazione elettronica per l’accesso alle strutture sanitarie. L’Asp di Siracusa ha acquistato 7 totem che sono stati installati

nell’ospedale Umberto I di Siracusa (2), Rizza di viale Epipoli (1), Lentini (1), Augusta (2), Avola (1) e Noto (1). Per fornire assistenza agli utenti, è presente personale dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico dell’Asp di Siracusa e delle associazioni di volontariato che svolgono attività di accoglienza e orientamento.
“E’ un ulteriore servizio – dichiara il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra – a disposizione dei cittadini nelle strutture sanitarie dove non è presente lo sportello Cassa, venendo incontro alle necessità degli utenti, snellendo e semplificando le procedure per l’accesso alle prestazioni sanitarie”.
Attraverso questi dispositivi è possibile procedere con il pagamento del ticket utilizzando l’avviso di pagamento PagoPA che viene generato al momento della prenotazione e consegnato al paziente. Il pagamento avviene tramite POS integrato al totem stesso.

Contro il dimensionamento scolastico, sit-in degli studenti delle scuole superiori

Venerdì 1 dicembre, sit-in degli studenti delle scuole superiori siracusane contro il proposto piano di dimensionamento scolastico. Appuntamento al Foro Siracusano, a partire dalle 9. A promuovere il momento di protesta sono i rappresentanti degli studenti del Rizza e dell’Insolera. Quest’ultima scuola è tra le tre che dovrebbero perdere l’autonomia in provincia, tra gli istituti superiori.

“Il taglio all’istruzione previsto dalla manovra del governo Meloni punterà a chiudere e accorpare 900 istituti, di cui 100 qui in Sicilia e 10 nella nostra provincia, di cui 3 superiori: il Moncada di Lentini, l’Insolera di Siracusa e il Calleri di Pachino”, ricordano nella nota che annuncia il sit-in, gli studentni.
“La chiusura di scuole non è solo la perdita di luoghi educativi e di posti di lavoro, ma comporta anche la fuga dei giovani dalla nostra terra. Questo governo sembra ignorare che investire nell’istruzione significa investire nel futuro”, si legge ancora nel documento dei rappresentanti d’istituto con cui chiamano a raccolta tutti i ragazzi e le ragazze degli istituti superiori della provincia. “La chiusura di istituti scolastici, i tagli all’istruzione e la precarietà del personale ci coinvolgono tutti! La nostra lotta è un atto di resistenza collettiva. Insieme siamo più forti”.

foto archivio

Cinquantacinquemila euro di contributi per le “eccellenze sportive” dilettantistiche

Per contributi alle “eccellenze sportive” siracusane ci sono ora a disposizione 55mila euro. Il Consiglio comunale di Siracusa ha approvato i due emendamenti presentati sul tema. Il primo è stato illustrato dal consigliere di opposizione Ivan Scimonelli (Insieme). Il suo provvedimento è stato condiviso dall’amministrazione comunale ed è immediatamente esecutivo.
Il capitolo apposito era fermo a zero euro. Ora la modifica,

con fondi spostati da altre voci di bilancio per 30mila euro. “Le somme verranno utilizzate per assegnare, con bando pubblico, contributi a quelle realtà sportive dilettantistiche che si sono segnalate nel corso dell’anno per i risultati conseguiti a livello regionale, nazionale ed internazionale”, spiega Scimonelli.
Altri 25mila euro per le eccellenze sportive arrivano dall’approvazione del secondo emendamento sulla materia. Presentato da Andrea Buccheri, prevede inizialmente uno stanziamento da 32mila euro. Poi – con modifica ai capitoli per il finanziamento a termini di regolamento – è stato votato ed approvato nella misura di ulteriori 25mila euro. Pertanto sono in totale 55mila euro le somme a disposizione per sostenere le società sportive dilettantistiche che si sono distinte per i risultati conseguiti nel 2023. Servirà un bando per definire i criteri di assegnazione.

Promozione del Patrimonio Culturale, proclamate a Siracusa le prime due dottoresse

Le prime due laureate in “Promozione del Patrimonio Culturale”, corso dell’università di Catania con sede a Siracusa, sono state proclamate dottoresse stamattina nel salone “Paolo Borsellino” di Palazzo Vermexio.
Si tratta di Francesca Armenia, che ha discusso le tesi “I manufatti scultorei medievali della Galleria regionale di Palazzo Bellomo” (relatrice la professoressa Giulia Arcidiacono), e di Naomi Biancolilla, il cui lavoro di laurea

è intitolato “I disegni dei taccuini di Filippo Paladini” (relatrice la professoressa Barbara Mancuso). Entrambe le studentesse hanno concluso il loro corso di studi con il punteggio di 110 e lode.
La commissione accademica di esami era presieduta da Marina Paino, direttrice del Dipartimento di scienze umanistiche, che, a margine, ha annunciato la volontà dell’ateneo catanese di lanciare, in collaborazione con Siracusa, un nuovo corso legato alla formazione di alto profilo sul turismo e sulle dinamiche ad esso collegate.
Alla discussione delle tesi hanno assistito il sindaco, Francesco Italia, e l’assessore alla Cultura, Fabio Granata, che hanno espresso grande soddisfazione per “le prime lauree di un percorso di studi voluto dalla nostra Amministrazione attraverso un fecondo rapporto con l’università di Catania. Puntiamo – hanno aggiunto – sulla formazione di giovani operatori del patrimonio culturale che sappiano declinare sapienza con capacità di valorizzazione. Complimenti alle prime bravissime neo laureate e auguri alle loro famiglie visibilmente orgogliose e commosse”.
Presente alla cerimonia la consigliera comunale Sara Zappulla, che negli anni scorsi ha ricoperto il ruolo di rappresentante degli studenti nel Senato accademico catanese.

Open day alla Costanzo, tre appuntamenti con la nuova offerta formativa

(cs) L’open day è un momento singolare dove ogni istituto scolastico mette in evidenza, in tutta la sua singolarità, la propria offerta formativa che per il nuovo anno che verrà,

appare molto ricca. Tre gli appuntamenti con il comprensivo Costanzo: il 2, il 12 e il 18 dicembre. Porte aperte nella scuola di viale Santa Panagia per accogliere quanti vorranno a visitare l'istituto che vanta, oltre a classi spaziose, luminose e ben arieggiate, anche una moderna aula multimediale, una grande palestra, una sala teatro per eventi e spettacoli, una biblioteca ben fornita, uno spazio esterno in tutta sicurezza e tanti laboratori che caratterizzano l'identità dell'istituto.
La scuola respira un'aria nuova e "frizzantina", sempre inclusiva e con un corpo docenti unito e impegnato a costruire passo dopo passo il cammino formativo di ogni singolo discente, gettando basi solide per i progetti di vita di ognuno di loro.
"La cosa fondamentale per un genitore, nel momento dell'iscrizione, è quella di essere sicuri di affidare il proprio figlio a mani sicure, in un ambiente sereno e il Costanzo ha tutti i presupposti per accogliere, in un clima disteso, tutte le alunne e gli alunni", spiegano dalla dirigenza dell'istituto siracusano.
Tutte le informazioni sono disponibili nel nuovo sito della scuola (clicca qui) e cliccando sul form ci si può prenotare in modo semplice e intuitivo alle giornate open.
Per essere sempre al passo con i tempi, la scuola ha anche una pagina Facebook dove si registrano tutti gli eventi e dove tutti sono chiamati a una partecipazione attiva.
Durante le giornate dell'open day la dirigente scolastica dell'Istituto, Lenora Coco, sarà lieta di conoscere tutti i genitori per illustrare loro il Ptof (Piano triennale dell'offerta formativa) e fornire le dovute informazioni su tutta l'organizzazione. "In definitiva l'open day è una questione distintiva attraverso il quale la scuola lascia ai genitori il proprio biglietto da visita su cui sarà scritto il futuro dei propri figli, futuri cittadini del mondo perché per stare bene a scuola, per crescere in modo equilibrato e per lasciare un'impronta nella vita, si deve scegliere bene e con consapevolezza e il Costanzo racchiude tutte queste

caratteristiche perché attento al cammino educativo di ogni discente”, spiegano i docenti del Settimo Istituto Comprensivo Costanzo di Siracusa dove la cura per ogni studente è quotidiana, nessuno escluso perché “Insieme siamo scuola”.

Strade, al via il rifacimento di Targia-Priolo e Melilli-Sortino

“Dopo i lavori di rifacimento, che hanno interessato il tratto stradale che collega il Parco Commerciale Belvedere di Città Giardino (territorio di Melilli) con l’autostrada E45, partono i lavori per altri due tratti stradali: la prima parte della Melilli/Sortino e la SP114 Siracusa Nord (Targia)/Priolo”. Ad annunciarlo è il presidente della IV Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità, Giuseppe Carta. “Tutti gli assetti stradali interessati da questi lavori sono limitrofi alla zona industriale e appartengono alla viabilità della zona centro/nord della provincia di Siracusa- ricorda il sindaco di Melilli- Queste arterie, per la loro posizione strategica, meritano la massima attenzione sia in termini di sicurezza che di decoro urbano. Un ringraziamento al Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Siracusa Dott. Mario La Rocca e al dott. Giovanni Grimaldi (dirigente dell’ufficio viabilità e lavori pubblici) per la fattività e lo spirito altamente collaborativo. Questi lavori si inseriscono in un ampio programma di riqualificazione stradale che ha già coinvolto la SP3 Villasmundo/Augusta e la Brucoli/Augusta SP1, in fase di consegna. Per troppo tempo -il commento del parlamentare dell’Ars- l’incuria ha fatto da padrona, la soddisfazione di oggi non ci fa dimenticare altre urgenze in

provincia di Siracusa come il completamento della fase amministrativa per la SP32 Pedagaggi/Carlentini, a cui deve essere restituita la dignità di strada e il rifacimento di alcuni tratti della Solarino/Sortino, con annesso completamento della segnaletica stradale. Spero -conclude- che l'assessorato regionale completi come ho richiesto l'attività d'indagine nelle zone limitrofe ai ponti per verificare i danni causati dal dissesto idrogeologico nella ex ss114 tratto Augusta/Priolo (ex ASI), oggi importante bretella che collega la zona industriale alle strade di ingresso di Augusta e Melilli."

Guasto alla rete idrica, disagi per i residenti di Ortigia e Borgata

Nuovo guasto alla rete idrica a Siracusa.
Siam comunica che, a causa dell'improvvisa rottura di una condotta di adduzione del serbatoio Teracati, potrebbe verificarsi un abbassamento della pressione nella zona di Ortigia e, in forma più limitata, anche nella zona bassa della Borgata (Area Umbertina).
I tecnici della società che gestisce il servizio idrico nel capoluogo sono al lavoro per l'intervento di riparazione. Al momento non è possibile stabilire i tempi di ripristino.

CinemaLab, il linguaggio cinematografico per educare: incontri con le scuole

Attrici ma in questo caso docenti, per parlare ai ragazzi di cinema e di vita.
Rita Abela e Manuela Ventura hanno parlato agli studenti delle scuole Quasimodo e Leonardo da Vinci di Floridia anche di contrasto alla violenza sulle donne. L'incontro si è tenuto nella sala Iris, nell'ambito del progetto "CinemaLab al Quasimodo, il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione", promosso dal ministero della Cultura e dal ministero dell'Istruzione e del Merito.

E così, dopo i saluti di Serena Spada, assessore alla Pubblica istruzione del Comune di Floridia, il progetto in rete, di cui l'istituto "Quasimodo" è capofila e che coinvolge anche il liceo "Leonardo Da Vinci", ha visto "salire in cattedra" due docenti d'eccezione. Due attrici straordinarie che, con la profondità delle loro interpretazioni, hanno regalato al pubblico del teatro e agli spettatori del piccolo e del grande schermo, l'intensità di storie al femminile di ieri e di oggi.

Solo per fare due esempi, Rita Abela è la protagonista del cortometraggio "Big", dove interpreta una donna vessata, maltrattata e abusata. Mentre Manuela Ventura, nel film "Primadonna", è la madre di una donna forte e tenace che, nella Sicilia degli anni Sessanta, ha il coraggio di opporsi al matrimonio riparatore. Una straordinaria opportunità, dal forte impatto emotivo per i ragazzi che, da Rita Abela e Manuela Ventura, hanno potuto apprendere i segreti per dare corpo e voce ai propri personaggi. Ma con loro hanno anche parlato di autodeterminazione. Di unicità. Di forza delle donne. Di amore per le persone e per il proprio lavoro.

«Sapere che i ragazzi, nel corso di questo progetto – ha detto Rita Abela – si sono cimentati con la realizzazione di cortometraggi su tematiche attuali, come la violenza di genere o il bullismo, rende il nostro lavoro ancora più importante. Perché il linguaggio cinematografico diventa una voce che può accomunare tutte e tutti. E poi farsi altro da sé, mettersi nei panni degli altri, di un personaggio, è sempre un bell'esercizio di empatia, quanto mai necessaria».

Le ha fatto eco Manuela Ventura: «L'arte, attraverso il linguaggio cinematografico, può comunicare alla società civile tematiche che riguardano tutti noi in una chiave poetica, di riflessione. Perché a volte la realtà è troppo cruda e magari vedersi rispecchiati in un film o in uno spettacolo teatrale può dare quasi una sorta di sollievo, l'idea di essere una comunità che condivide pensieri ed emozioni. Per me incontri simili – ha concluso – sono motivo di gioia, perché ogni volta che qualcuno guarda un film o dà a un attore la possibilità di parlare, dona una luce al nostro lavoro».

Entusiasta Salvatore Cantone, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "Quasimodo": «Incontrare le protagoniste di storie poco prima conosciute sullo schermo è stata una grande opportunità per i nostri studenti. Il progetto "CinemaLab al Quasimodo" sta consentendo a tanti ragazzi di accrescere il proprio bagaglio di saperi e competenze, attraverso esperienze concrete e non solo sui libri. Su linguaggi per loro inediti, come quello cinematografico, e non solo sulle consuete discipline scolastiche. È ciò che intendiamo fare, formare ragazzi preparati e consapevoli delle proprie capacità per essere pronti alle sfide del futuro».

Barbalù al Teatro Comunale, doppio appuntamento con Mario Incudine

(cs) Barbablù è una favola antica, un racconto marcatamente noir denso di immagini e parole. Venerdì 1 (ore 21) e sabato 2 dicembre (ore 17,30) arriva al Teatro Massimo di Siracusa, nell'ambito della stagione #NuovoTeatro, dedicata ai testi teatrali contemporanei, il poliedrico artista-cantastorie siciliano Mario Incudine nei panni del cattivo per eccellenza, Barbablù. Lo spettacolo, basato sul testo dell'autrice Costanza Di Quattro, si avvale di una ricca colonna musicale firmata dallo stesso Incudine ed eseguita dal vivo da Antonio Vasta. La regia è di Moni Ovadia.
Barbablù è una favola vera, immersa fra castelli incantati e chiavette magiche, amori infiniti e amori tragicamente distrutti. In un posto senza spazio, in un tempo che non c'è, Barbablù si racconta allo spettatore attraverso un delirio surreale di lucida follia. Diverso da quello che la letteratura ci ha propinato negli anni, questo Barbablù si apre e si confida, racconta di essere stato e di continuare ad essere. Lui, nella sua essenza di uomo, di bambino ferito, di amante frustrato, di figlio non amato. Lui, uomo del suo tempo per ogni tempo. Eterno insoddisfatto, cruento assassino, instancabile amante. Un intenso monologo che racconta la storia del cattivo per eccellenza, i sette amori vissuti, le sette vite distrutte fino all'ultima, l'unica per la quale valeva la pena fermarsi. Quelle sette donne che portavano i nomi dei fiori, uccise violentemente senza motivo e che rimandano oggi alle numerose vittime quotidiane di femminicidio. Il racconto si attiene alla favola conturbante. La verità permea l'andamento dello spettacolo; la verità storiografica di un personaggio realmente esistito il cui nome echeggia ancora nel mondo sotto il ricordo fantastico di

Barbablù.